

RASSEGNA STAMPA
del
19/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 18-12-2012

18-12-2012 Adnkronos Terremoto, nuove scosse nel Pollino: studenti e cittadini in strada	1
18-12-2012 Adnkronos Terremoto, due scosse tra il cosentino e il potentino	2
18-12-2012 Adnkronos Terremoto: due scosse tra le province di Cosenza e Potenza	3
18-12-2012 Asca Terremoto: scossa magnitudo 3.0 in provincia Cosenza, nessun danno	4
18-12-2012 La Citta'di Salerno la manutenzione non c'entra anche se è a carico del club	5
18-12-2012 La Citta'di Salerno minori è a rischio allarme del sindaco	6
18-12-2012 La Citta'di Salerno bagni chimici e stop ai bus nel centro	7
18-12-2012 La Citta'di Salerno e nell'area della maddalena cresce la paura	8
18-12-2012 La Citta'di Salerno una calamità, paganese senza colpe	9
18-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) In 64 sbarcano a Vieste, presi i tre scafisti	10
18-12-2012 Il Corriere del Sud Online Due nuove scosse terremoto sul Pollino	11
18-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ancora scosse nel Pollino: M 3.4 alle ore 12:03 di oggi	12
18-12-2012 Irpinia news Ordine Ingegneri, si rinnova l'appuntamento con la Festa del Regolo	13
18-12-2012 Julie news Progetto CASSIOPEA - Mostra d'Arte Presepiale " Natale a Napoli"	14
18-12-2012 Il Mattino (Avellino) Si rinnova l'appuntamento con la Festa del Regolo per l'Ordine degli ingegneri della provi...	15
18-12-2012 Il Mattino (Salerno) Mario Amodio Minori. Il dissesto idrogeologico si ripresenta in tutta la sua gravità e fa pa...	16
18-12-2012 Il Mattino (Salerno) Roberta Salzano Angris. Otto associazioni scendono in campo ad Angris, per chiedere all'amministr...	17
18-12-2012 Il Mattino (Salerno) Gianluca Santangelo Nocera Inferiore. Lavori in corso verso una Nocera a rifiuti zero. Questo l'i...	18
18-12-2012 Prima Pagina Molise Blitz/2. La polizia nelle sede di Molise acque per due ore. Portate via cartelle di documenti	19
18-12-2012 marketpress.info PRESTO LA GESTIONE DELLA DEPURAZIONE ALL'ACQUEDOTTO PUGLIESE	20
18-12-2012 marketpress.info GIUNTA PUGLIESE APPROVA MONITORAGGIO ACQUE CANALE REALE BR	21
18-12-2012 marketpress.info GIUNTA FINANZIA RICOSTRUZIONE DUNA DI IPOCAMPO A MANFREDONIA	22

Terremoto, nuove scosse nel Pollino: studenti e cittadini in strada

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Terremoto, nuove scosse nel Pollino: studenti e cittadini in strada"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, nuove scosse nel Pollino: studenti e cittadini in strada

ultimo aggiornamento: 18 dicembre, ore 16:05

Cosenza - (Adnkronos) - Le scosse sono state avvertite più distintamente a San Basile e a Castrovillari ma anche a Mormanno

[commenta](#) [0](#) [vota](#) [1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cosenza, 18 dic. (Adnkronos) - Due scosse di terremoto si sono verificate questa mattina nell'area del Pollino, già colpito da una forte scossa lo scorso 26 ottobre. Una prima scossa registrata e' stata di grado 2.8 e l'altra di 3.4 grado della scala Richter. Le scosse sono state avvertite piu' distintamente a San Basile e a Castrovillari. In questi due centri la popolazione si e' riversata per le strade. A Mormanno invece il sisma e' stato percepito con minore intensita' e le attivita' quotidiane sono riprese normalmente dopo pochi minuti.

Data:

18-12-2012

Adnkronos

Terremoto, due scosse tra il cosentino e il potentino

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"Terremoto, due scosse tra il cosentino e il potentino"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, due scosse tra il cosentino e il potentino

ultimo aggiornamento: 18 dicembre, ore 16:02

Roma - (Adnkronos) - Le località prossime all'epicentro sono Mormanno, Laino (Cs) e Rotonda (Pz). Non risultano danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 18 dic. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le provincie di Cosenza e Potenza. Le localita' prossime all'epicentro sono Mormanno, Laino (Cs) e Rotonda (Pz). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 12,03 con magnitudo 3.3, seguito da una seconda scossa alle 12,05 di magnitudo 2.9. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Terremoto: due scosse tra le province di Cosenza e Potenza

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: due scosse tra le province di Cosenza e Potenza"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: due scosse tra le province di Cosenza e Potenza

ultimo aggiornamento: 18 dicembre, ore 12:56

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 18 dic. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Cosenza e Potenza. Le localita' prossime all'epicentro sono Mormanno, Laino (Cs) e Rotonda (Pz).

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 in provincia Cosenza, nessun danno

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa magnitudo 3.0 in provincia Cosenza, nessun danno"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 in provincia Cosenza, nessun danno

18 Dicembre 2012 - 19:49

(ASCA) - Roma, 18 dic - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Cosenza. Le localita' prossime all'epicentro sono Morano Calabro, San Basile e Castrovillari. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 19.14, con magnitudo 3.0.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

com-dab/

la manutenzione non c'entra anche se è a carico del club

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

L EX ASSESSORE SORRENTINO

«La manutenzione non c'entra anche se è a carico del club»

PAGANI La manutenzione dello stadio c'entra poco o nulla con quanto accaduto domenica sera al manto erboso del marcello Torre . Piuttosto, si è trattato di un evento di forza maggiore, di un autentica calamità naturale - le precipitazioni abbondanti che hanno generato lo smottamento del terreno e aperto una voragine sul campo - che nessuno poteva prevedere nè prevenire. È questo il pensiero, infatti, anche dell'ex assessore ai lavori pubblici Pasquale Sorrentino. «La gestione della manutenzione dello stadio Marcello Torre è di competenza della società azzurro stellata da almeno quattro o cinque anni. Detto questo, credo che la manutenzione c'entri ben poco con quanto accaduto. Non è la prima volta che in un campo di calcio si apre improvvisamente una voragine. Sono avvenimenti imprevedibili che lasciano le persone a bocca aperta e senza poter far nulla». Tutti punterebbero, quindi, su un evento imprevedibile, su una calamità naturale su cui avrebbe concordato anche l'arbitro del match che si stava disputando nel tardo pomeriggio di domenica. Tutti tranne il Latina Calcio che, invece, punterà sulla responsabilità oggettiva della società azzurrostellata chiedendo la vittoria a tavolino. La società laziale non è la sola ad imputare colpe sulla mancata manutenzione del manto erboso. Durante le prime fasi post sospensione gara molti tifosi della Paganese si erano scagliati contro alcuni ex amministratori vicini al consigliere provinciale Bottone presenti nel settore distinti. «Andate via. È colpa vostra se ci troviamo in queste condizioni e se ci sono i buchi anche nel campo. La domenica restate a casa», sarebbero state le invettive lanciate da alcuni tifosi nei riguardi di alcuni ex amministratori che, come ogni partita casalinga, erano presenti sugli spalti del Torre . Aldo Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

minori è a rischio allarme del sindaco

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Dissesto geologico

«Minori è a rischio» Allarme del sindaco

MINORI «Su Minori pende, come una spada di Damocle, un elevato rischio causato dal dissesto idrogeologico, che inizia da Ravello e coinvolge il villaggio di Villamena, che mette a repentaglio l'intero centro abitato del paese. A lanciare il grido di allarme è il sindaco della cittadina costiera, Andrea Reale, che ha sollecitato l'intervento immediato delle autorità competenti per scongiurare il pericolo, inviando una richiesta di aiuto, in cui si chiede la convocazione d'urgenza di un tavolo tecnico. La lettera, alla quale è allegata anche la relazione dell'Arcadis, è stata inviata, tra gli altri, al governatore Stefano Caldoro, all'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza, al Prefetto di Salerno, all'Autorità di bacino e al Genio civile. «L'incontro spiega Reale dovrà servire a definire gli interventi immediati di messa in sicurezza del canale che, la sera del 14 dicembre scorso, ha vomitato acqua e fango su di una strada pedonale, non travolgendo, per puro caso, alcune persone che stavano rientrando a casa». E che l'allarme sia di quelli rossi lo testimonia pure il verbale redatto dai tecnici dell'Agenzia regionale campana difesa suolo, allertati d'urgenza proprio quel giorno, che hanno effettuato un sopralluogo per verificare la presenza di pericoli e tenere sotto costante controllo la situazione. Tecnici che hanno confermato come esistano condizioni di pericolosità, consigliando nell'immediato un monitoraggio a vista del canale durante gli avvenimenti pluviometrici di particolare intensità in modo tale da allertare in tempi utili i residenti nella zona a valle della confluenza del canale con il tratto tombato, per il possibile ripetersi di fenomeni di sovralluvionamento. Insomma, la situazione è veramente di quelle preoccupanti e, dunque, occorre intervenire immediatamente, per scongiurare una tragedia che, mai come in questo caso, sarebbe annunciata. Reale, comunque, è fiducioso che, nel più breve tempo possibile, si realizzeranno gli interventi di mitigazione del rischio, in attesa delle opere di messa in sicurezza. «Siamo speranzosi conclude il sindaco di Minori che nei prossimi giorni gli enti sovracomunali, in sinergia con l'amministrazione comunale, provvederanno ad effettuare le prime opere di messa in sicurezza». Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bagni chimici e stop ai bus nel centro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- *Cronache*

Bagni chimici e stop ai bus nel centro

Il Comune tenta di correre ai ripari per ridurre i disagi dovuti all arrivo di migliaia di visitatori in città per Luci d artista
 Il Comune cerca di correre ai ripari, sebbene con un po di ritardo rispetto all avvio di Luci d artista, per tutelare il decoro pubblico e le attività commerciali principalmente bar e ristoranti del centro storico, che negli ultimi week end sono state letteralmente prese d assalto da centinaia di visitatori alla disperata ricerca di un bagno. A Palazzo di Città, da ieri, si stia studiando il modo per dotare sia il piazzale dello stadio Arechi che quello di via Ligea i due principali centri di smistamento per le comitive che arrivano in città per ammirare gli addobbi luminosi del centro storico di bagni chimici, in modo da evitare che i turisti, per espletare i loro bisogni fisiologici, si rivolgano in maniera assillante e non sempre educata agli esercenti del Giardino incantato. Che si dicono esasperati dal via vai che si registra ormai da diverse settimane nelle loro toilette. Tant è che alcuni di loro hanno istituito l uso del bagno solo previa consumazione. E il caso di Nello, titolare del Dolcenero caffè di via Mercanti che, dopo aver subito diversi danni al bagno del suo locale che ha sempre messo a disposizione gratuitamente, ha deciso di prevedere un obolo per il suo utilizzo. «E una questione di civiltà afferma Nello se ci fosse un briciolo di educazione non ci sarebbe la necessità di ricorrere a misure così estreme. Invece molti di coloro che invadono le vie del centro storico entrano nel bar, non salutano nemmeno, si dirigono direttamente nel bagno e, come mi è capitato, lo rompono anche». Il rischio più grande per la città è, però, che alcune sue zone, magari quelle più appartate, si tramutino in latrine a cielo aperto vista la moltitudine di persone e di altrettanti bisogni che si sta registrando a Salerno in questo Natale 2012. L amministrazione ha deciso, dunque, di allestire, probabilmente anche sul lungomare, alcuni bagni chimici ma le modalità di fruizione non sono state ancora definite. Si pensa a un gettone di utilizzo, in quanto pare che il Comune non possa sobbarcarsi ulteriori spese. Intanto da sabato prossimo, per evitare gli ingorghi visti nei giorni scorsi, il centro della città sarà off limits per i bus turistici a partire dalle ore 16. Dopo il caos registrato sabato scorso, quando in città sono giunti circa 470 pullman, il Comune, con un ordinanza che sarà diramata nelle prossime ore, ha previsto due blocchi stradali, uno sul viadotto Gatto e uno all uscita dell autostrada. I vigili, con il supporto della Protezione civile, devieranno i bus che arriveranno in città dopo le ore 16 verso il piazzale dello stadio Arechi. Da lì, le comitive dovranno servirsi delle navette gratuite per raggiungere il centro.

Fiorella Loffredo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

e nell'area della maddalena cresce la paura

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- *Provincia*

E nell area della Maddalena cresce la paura

Nei container sono rimasti anche anziani da soli che di notte sono terrorizzati da rumori strani

Cresce la paura di presenze pericolose che si aggirano nel quartiere da parte di anziani che vivono ancora e da soli nei container. Una 78enne, terremotata storica, costretta ancora a trascorrere la sua esistenza nei prefabbricati della Maddalena, lamenta che, di notte, nelle baracche circostanti lasciate vuote si avvertono strani rumori. Diverse le segnalazioni alla tenenza dei carabinieri, guidata da Vincenzo Tatarella, per chiedere sopralluoghi. Le circa 40 famiglie dei container della Maddalena, in eterna attesa di essere trasferiti nei nuovi alloggi in fase di ultimazione, chiedono di smantellare i prefabbricati disabitati, dove di sera tardi e fino all'alba, si registrano strani rumori. Si tratta di nuclei familiari che - a distanza di 32 anni dal terremoto - si trovano ancora a vivere in condizioni disagiate. Pannelli che se ne cadono a pezzi, pareti rese marce dall'umidità, infissi che non reggono più alle intemperie, infiltrazioni d'acqua continue: nelle baracche è più facile contare le persone che stanno bene in salute che quelle con problemi respiratori e malattie gravi dovute alla presenza di amianto e all'umidità dei luoghi in cui vivono. Una vivibilità che è diventata ancora più precaria e disagiata a seguito del trasferimento di alcune famiglie che spostandosi nei nuovi alloggi, hanno lasciato in stato di abbandono la vecchie dimore.(a. f.)

una calamità, paganese senza colpe

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- Sport

«Una calamità, Paganese senza colpe»

Patron Trapani interviene sul caso della buca al Torre e sui rischi di 0-3. Ma la gara col Latina oggi non sarà omologata la squadra

Gruppo già al lavoro in vista di Perugia

Ieri pomeriggio la Paganese, agli ordini di Grassadonia, è tornata ad allenarsi a Casola, in vista dell'ultimo impegno del girone d'andata, in programma a Perugia. Si giocherà sabato, 22 dicembre alle ore 14.30, come tutta la quindicesima giornata, prima del rompete le righe, in occasione delle festività di Natale. Anche sabato la Paganese sarà ospite delle tv nazionali, visto che la gara del Curi a suo tempo è stata prescelta per la diretta su RaiSport. Visto l'anticipo al sabato delle gare, lo staff tecnico della Paganese ha dovuto modificare la scaletta settimanale. Gli azzurri si alleneranno anche oggi nel pomeriggio, mentre l'amichevole infrasettimanale si disputerà domani. Da valutare la ricaduta dell'infortunio al polpaccio destro di Marruocco che domenica sera, al rientro dopo più di un mese di stop, ha avvertito dopo tre minuti una nuova fitta, ma l'essersi fermato subito sembra aver scongiurato danni maggiori. Ieri out anche Romano: gomito fratturato. Girardi ha goduto di un permesso. (p.n.)

PAGANI La Paganese non ci sta e non vuol sentire neppure accennare all'eventualità di perdere a tavolino la gara con il Latina, dopo la decisione, sicuramente frettolosa dell'arbitro Benassi di Bologna, di sospendere il match per l'impraticabilità del campo, a causa della buca apertasi alla fine del primo tempo sul terreno di gioco del Torre. In attesa che si pronunci oggi il giudice sportivo, che non dovrebbe omologare il risultato della gara, a seguito del preannuncio di reclamo presentato dal Latina, ieri si è fatto sentire, dopo 24 ore di silenzio, il presidente del club azzurrostellato Raffaele Trapani. Il patron, impegnato ieri a Firenze, nell'assemblea elettiva della Lega Pro che ha visto la riconferma di Macalli quale presidente, ha commentato: «Mi hanno comunicato dalla sede che il Latina ha inviato il fax di preannuncio reclamo. Loro giustamente stanno cercando di ottenere lo 0-3 a tavolino, ma è una cosa che non esiste, come non esiste la nostra responsabilità, perché il cedimento del terreno è avvenuto per una calamità naturale e non certo a causa nostra. Peraltro, l'arbitro attesta la nostra non responsabilità dal fatto non avendo atteso il trascorrere dei canonici quarantacinque minuti ma sospendendo prima, dopo poco più di un quarto d'ora la gara - sottolinea il patron azzurrostellato- dopo che il tutto era stato messo a posto. Ritengo, comunque, che abbia fatto la cosa giusta per tutelare la sua incolumità e quella dei calciatori, in quanto correndoci sopra durante il secondo tempo si poteva riaprire la buca. Ripeto: sono tranquillo e siamo in continuo contatto con i nostri legali attivati immediatamente. Abbiamo presentato anche noi riserva scritta e credo che la partita venga ripetuta come giusto che sia, dato che non ci sono nostre responsabilità». Si profila, dunque, un gran lavoro legale per gli avvocati della Paganese. Ecco il pensiero di Christian Elettore: «Innanzitutto, insieme al mio collega Carlo De Martino, vogliamo accertare le cause strutturali di questo cedimento parziale del terreno, che ha determinato questa piccola voragine che credo possa essere dovuta ad un accumulo eccessivo di acqua non drenata, per le abbondanti piogge degli ultimi giorni. Con il segretario della Paganese ho incontrato, al termine della gara, il commissario di campo, che pur non esprimendosi ufficialmente, ha parlato di un evento imprevedibile. Crediamo che non possa essere ascritta alla Paganese alcuna responsabilità, attendiamo serenamente le decisioni del giudice sportivo e ci riserveremo di fare i passi necessari nelle sedi competenti per tutelare la nostra società». Peppe Nocera ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

In 64 sbarcano a Vieste, presi i tre scafisti**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 18/12/2012 - pag: 10

In 64 sbarcano a Vieste, presi i tre scafisti

VIESTE Sarebbero tre cittadini ucraini i presunti scafisti della barca a vela che trasportava 64 clandestini sbarcati ieri mattina vicino Vieste, in località Pugnochiuso. Ancora in corso le indagini della Guardia di finanza e dei carabinieri che hanno trattenuto i tre per accertamenti: gli inquirenti stanno cercando di capire se a condurre la traversata notturna e a far sbarcare gli immigrati sulla costa foggiana siano stati davvero loro. L'allarme sarebbe stato lanciato alle forze dell'ordine da alcune guardie giurate dell'istituto di vigilanza Casalino, in servizio proprio a Pugnochiuso. Dopo la segnalazione dello sbarco clandestino una motovedetta della Guardia di Finanza, a tre miglia dalla costa garganica, ha intercettato la barca a vela su cui viaggiavano i cittadini ucraini. Dopo averla abbordata i finanzieri sono saliti a bordo dell'imbarcazione, trovando evidenti tracce che la barca aveva trasportato molte persone e, soprattutto, dello sbarco avvenuto pochi minuti prima. Le indagini sono ancora in corso e, anche per questo, la barca a vela è stata sequestrata. Gli investigatori stanno cercando di capire da dove il natante fosse partito e quanto sia costato il «biglietto» di viaggio per la traversata. Una traversata che poteva avere conseguenze drammatiche: l'imbarcazione, infatti, era in pessime condizioni. Immediati anche i soccorsi prestati ai 64 clandestini: uomini e qualche minore provenienti da diverse zone del nord Africa. Gli immigrati sono stati accompagnati nella palestra della scuola Delli Santi per le formalità del riconoscimento e per il foto segnalamento. Al lavoro anche numerosi volontari e uomini della protezione civile che hanno dato ai clandestini cibi caldi e coperte per proteggersi dal freddo. Solidarietà anche dalla popolazione viestana: molti i cittadini, infatti, che hanno offerto maglioni e trapunte agli stranieri. (l. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Due nuove scosse terremoto sul Pollino**Corriere del Sud Online, Il***"Due nuove scosse terremoto sul Pollino"*Data: **18/12/2012**

Indietro

Due nuove scosse terremoto sul Pollino

By at 18 dicembre, 2012, 12:52 pm

18-12-2012 12:52

Epicentro tra Mormanno, Laino e Rotonda. Non rilevati danni

(ANSA) CATANZARO, 18 DIC Due nuove scosse di terremoto sul Pollino, tra le province di Cosenza e Potenza. Le scosse, secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono state registrate alle 12.03 ed alle 12.05 ed hanno avuto una magnitudo, rispettivamente, del 3.3 e 2.9. Le località prossime all'epicentro sono Mormanno e Laino Borgo (Cosenza) e Rotonda (Potenza). Dalle verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni.

Ancora scosse nel Pollino: M 3.4 alle ore 12:03 di oggi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Ancora scosse nel Pollino: M 3.4 alle ore 12:03 di oggi"

Data: **18/12/2012**

Indietro

Ancora scosse nel Pollino: M 3.4 alle ore 12:03 di oggi

Prosegue lo sciame sismico nel Pollino: anche oggi la terra ha tremato per tre volte consecutive. Una scossa di magnitudo 3.4 è stata distintamente avvertita alle ore 12.03 di questa mattina, seguita da altre due di minore intensità

Martedì 18 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Cosenza e Potenza alle ore 12,03 di oggi, nel distretto sismico "Pollino".

Le località più prossime all'epicentro sono Castrovillari, Frascineto, Morano Calabro, San Basile, Saracena, tutte in provincia di Cosenza.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato seguito da una seconda scossa alle 12,05 di magnitudo 2.8 e da una terza alle 12.06 di magnitudo 2.3.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: DPC/INGV

Ordine Ingegneri, si rinnova l'appuntamento con la Festa del Regolo

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Ordine Ingegneri, si rinnova l'appuntamento con la Festa del Regolo"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Si terrà il 19 dicembre a Sorbo Serpico la tradizionale Festa del Regolo dell'Ordine degli Ingegneri che nell'occasione discuteranno circa il tema "Ingegneri e risorse: mappe ed itinerari per un viaggio oltre la crisi".

L'evento si terrà presso la sala convegni dei Feudi di S. Gregorio, in località Cerza Grossa di Sorbo Serpico (AV), mercoledì 19 dicembre 2012 dalle ore 16,30.

Durante la manifestazione ci saranno spazi dedicati alla presentazione delle tesi dei colleghi neoiscritti, la consegna degli attestati di benemerita della Protezione Civile, un momento di ricordo dell' Ing. Domenico Fraternali, la premiazione dei Senatori dell'Ordine ed, in serata, il consueto momento conviviale con aperitivo e brindisi d'auguri, il tutto secondo il programma inserito nell'allegato invito.

(martedì 18 dicembre 2012 alle 12.12)

Progetto CASSIOPEA - Mostra d'Arte Presepiale " Natale a Napoli"**Julie news***"Progetto CASSIOPEA - Mostra d'Arte Presepiale " Natale a Napoli"*Data: **18/12/2012**

Indietro

Progetto CASSIOPEA - Mostra d'Arte Presepiale " Natale a Napoli"

18/12/2012, 13:47

L'Associazione Base Condor, con sede in Napoli alla via SS. Giovanni e Paolo n. 36/37, è operante nel campo della protezione civile, della assistenza sociale, delle attività concernenti con il sociale e delle attività ricreative, della cultura e del turismo. Allo stato, l'Associazione Base Condor vanta una valida e consolidata esperienza in tutti i campi in cui per statuto si era impegnata. Infatti, la scrivente Associazione è stata riconosciuta e sancita dalle istituzioni mediante l'iscrizione nel registro delle associazioni di volontariato della Regione Campania con decreto n. 1186 del 18/02/2000, successivamente integrato dal decreto regionale n. 593 del 29/05/2002, dal decreto del Dipartimento della Protezione Civile per l'iscrizione nel registro nazionale delle organizzazioni di volontariato con n. 94344 del 08/05/2002, poi integrato dal decreto del Dipartimento della Protezione Civile con n° 47072 del 19/10/2004, nel registro della Provincia di Napoli con n. 93031 del 30/11/2005 ed infine il riconoscimento del Comune di Napoli con n. 1384 del 05/07/2006.

L'Associazione Base Condor nel programma delle proprie iniziative finalizzate alla promozione, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle radici storico-culturali dell'arte, persegue la progettazione e l'organizzazione di mostre fotografiche, pittoriche e presepiali, esposizioni di sculture ed artigianato locale. Per la ricorrenza delle prossime "Festa Natalizie", precisamente in data 20 dicembre 2012, la scrivente Associazione promuove l'esposizione di una collezione di presepi dei migliori maestri campani, nell'ambito del Progetto CASSIOPEA, per dare rilievo al contributo che i maestri presepiali offrono al mondo dell'arte. Riteniamo che sia nostro dovere come associazione culturale adoperarci affinché tale arte conquisti maggiori spazi nel panorama artistico ed è, altresì, compito delle Istituzioni continuare a manifestare la sensibilità finora dimostrata. Con il Progetto CASSIOPEA, il cui nome deriva da una costellazione polare e con cui si è voluto fare un mero accostamento con la stella Cometa e quindi con il Natale, si intende realizzare un evento nella Basilica di S. Restituta nel Duomo di Napoli, che consiste nell'esibizione musicale dei musicisti mandolinistici dell'Ensemble "Le Corde della Costa d'Amalfi", appartenenti all'Associazione Mandolinistica Costiera Amalfitana, quest'ultima con sede in Minori (SA) alla via Santa Maria Vetrana n. 25, accompagnati da un soprano, precisamente il giorno 20 dicembre p.v. in occasione della giornata inaugurale della mostra d'arte presepiale. La mostra sarà accessibile al pubblico dal giorno 20 dicembre 2012 al giorno 6 gennaio 2013 negli orari previsti dalla succitata Basilica. L'Ensemble "Le Corde della Costa d'Amalfi" è composta da maestri impegnati in attività concertistiche con diverse formazioni orchestrali e da musicisti, giovani e meno giovani, allievi delle cattedre di mandolino, pubbliche e private, presenti sul territorio campano. Mandolini, mandole, mandolincelli, liuti, chitarre, contrabbassi, hanno personalità uniche e complesse. La loro versatilità li adatta a vari generi ed epoche, dalla musica popolare a quella classica, dalla musica antica a quella contemporanea. L'A.M.A.C.A. ha lo scopo di portare al pubblico il senso pieno e luminoso della storia di questi strumenti, nonchè di unire al noto repertorio tradizionale il variegato repertorio internazionale. Il mandolino suonato dagli orchestrali delle "Corde della Costa d'Amalfi" rientra nella specifica tipologia del cosiddetto mandolino napoletano, con cassa piriforme e bombata, con manico stretto, con otto corde doppie intonate come il violino. L'origine del mandolino napoletano risale alla metà del 1600, si ritiene che a quel tempo risalga l'inizio della produzione di mandolini da parte della celebre Casa Vinaccia. Erano mandolini quasi tutti ricchi di intarsi e filettature d'avorio lungo il manico, eseguiti con estrema accuratezza. L'evento innanzi descritto, promosso ed organizzato a cura dell'Associazione Base Condor, sarà completamente finanziato con il contributo economico di una o più sponsorizzazioni. Agli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione ed allo svolgimento della manifestazione sarà fornita la massima visibilità del caso attraverso le locandine esposte e le brochures, oltre a ricevere una targa ricordo e/o attestato di partecipazione.

Si rinnova l'appuntamento con la Festa del Regolo per l'Ordine degli ingegneri della provi...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

18/12/2012

Chiudi

Si rinnova l'appuntamento con la Festa del Regolo per l'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino. L'evento si terrà domani presso la sala convegni dei Feudi di San Gregorio, in località Cerza Grossa di Sorbo Serpico, a partire dalle ore 16,30. La manifestazione sarà anche l'occasione per un dibattito sul tema «Ingegneri e risorse: mappe ed itinerari per un viaggio oltre la crisi» e per ricordare la figura dell'ingegnere Domenico Fraternali. Nel corso dell'evento, inoltre, ci saranno spazi dedicati alla presentazione delle tesi dei neoiscritti, la consegna degli attestati di benemerita della Protezione Civile, la premiazione dei Senatori dell'Ordine ed, in serata, il consueto momento conviviale con aperitivo e brindisi d'auguri. Il confronto, come detto, punterà i riflettori sul futuro della professione e su alcune azioni che l'ordine ha intenzione di intraprendere, relativamente alle gare d'appalto e al dibattito su questione come il rilancio di Piazza Libertà o la Piattaforma logistica in Valle Ufita. In tal senso si approfondiranno alcune aspetti venuti fuori dall'assemblea straordinaria convocata nei giorni scorsi. «Nell'azione finalizzata a promuovere il ruolo fondamentale dell'ingegnere nella società – sottolineano i vertici dell'ordine, presieduto da Michele Carovello - non possiamo dimenticare l'assoluta necessità di ritornare presenti nei dibattiti tecnico-politici aperti sui media locali e nella società civile, ad esempio gli ultimi su Piazza Libertà, Alta Capacità, Collegamento Lioni-Grottaminarda». Ancora. L'Ordine vuole porsi quale garante della leale concorrenza e della legittimità delle procedure. «L'Ordine deve garantire la leale concorrenza tra gli iscritti ed i diversi prestatori di servizi e deve, inoltre, garantire il rispetto delle norme e procedure da parte dei soggetti, pubblici e privati, affidatari di incarichi e servizi di ingegneria. A tale scopo – evidenziano - deve, con immediatezza, promuovere un monitoraggio sui sistemi e sulle modalità con cui le pubbliche amministrazioni, e comunque tutti gli enti e società di gestione che utilizzano risorse pubbliche nell'ultimo periodo hanno gestito gli affidamenti di incarichi. Monitoraggio esteso anche alla verifica dei ribassi, praticati ed accettati come congrui nelle verifiche delle anomalie delle offerte, nonché alla verifica di eventuale concorrenza sleale messa in atto dalle Università, da strutture collegate alla rete universitaria e da altri enti pubblici, che si qualificano come organizzazioni senza scopo di lucro. E' da monitorare anche il problema generato da società pubbliche, regionalizzate, municipalizzate, università, che fanno concorrenza sleale ottenendo incarichi di progettazione senza gara. In ogni caso occorre attivare, in attesa dei risultati del monitoraggio e delle azioni specifiche da intraprendere a tutela, immediatamente una campagna informativa di comunicazione agli enti ed ai soggetti predetti, coinvolgendo anche gli organi deputati alla tutela delle Leggi, sulle procedure che non possono essere seguite, perché illegittime. In particolare, tale campagna va operata nei confronti dei colleghi tecnici che ricoprono ruoli dirigenziali o similari e che di fatto assumono gli atti amministrativi». ka.gu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Amodio Minori. Il dissesto idrogeologico si ripresenta in tutta la sua gravità e fa pa...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

18/12/2012

Chiudi

Mario Amodio Minori. Il dissesto idrogeologico si ripresenta in tutta la sua gravità e fa paura anche a quelle zone finora immuni da pericoli. Accade a Minori, dove da venerdì scorso si parla di tragedia sfiorata per l'incredibile piena di un canale di raccolta delle acque piovane che corre lungo la roccia da Ravello fino al rione di Villamena. Qui la furia di acqua e fango ha rischiato di travolgere case e persone alcune delle quali avrebbero fatto giusto in tempo a mettersi al riparo. Per circa venti minuti, il nubifragio abbattutosi sul salernitano nel tardo pomeriggio di venerdì, ha trasformato la lunga scala a gradoni che collega la parte alta del paese, a ridosso del cimitero, con la sottostante statale amalfitana in un vero e proprio fiume alto oltre sessanta centimetri. Un pericolo subito segnalato dal sindaco Andrea Reale alle autorità regionali competenti, che in un sopralluogo svoltosi ieri hanno accertato l'effettivo rischio per l'intero abitato della zona. I tecnici della Regione Campania, hanno verificato come lo stato di pericolosità imponga non solo un'ispezione di tutti i tratti tombati della zona fino alla confluenza con il torrente Reghinna Minori, ma anche l'attivazione di un piano di protezione civile per il rischio idrogeologico, che tenga conto di un monitoraggio delle sponde del canale e dell'allertamento in tempo utile delle popolazioni residenti. Una situazione che a Minori fa paura e per la quale il sindaco ha chiesto l'immediata convocazione di un tavolo tecnico, necessario a individuare le opportune determinazioni, necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza. Infatti, stando a quanto appurato dai tecnici, l'impluvio presenta in più punti situazioni di criticità per i marcati fenomeni erosivi delle sponde, costituite prevalentemente dai muri a secco dei terrazzamenti. Un rischio notevole, che potrebbe trasformarsi in disastro se cedessero quei muri in pietra. Ma non è tutto, perché il canale raccoglie le acque che provengono dalla sovrastante strada provinciale che collega Ravello a Tramonti, peraltro interessata spesso da fenomeni di scivolamento di fango e pomice. L'ultimo in ordine di tempo verificatosi sul versante di Tramonti, tiene incredibilmente chiusa l'importante arteria da oltre quaranta giorni. E se in quest'ultimo mese la viabilità era stata possibile grazie all'apertura di un varco da parte di alcuni cittadini, da domenica la strada è definitivamente off-limits per effetto dell'apposizione di blocchi di cemento alle due estremità del punto in cui si verificò il pauroso smottamento. A tutto questo si aggiunge l'ormai disastrosa condizione del manto stradale nel tratto Corbara-Chiunzi-Maiori, che presenta in più punti buche di oltre cinquanta centimetri, con conseguenti danni alle auto in transito. Il pericolo aumenta lungo il tratto della provinciale 2 che unisce i comuni della Costiera, segnalata ben quattro volte nell'ultimo mese dal solo comando di polizia municipale di Tramonti. Qui, il Comune, sta provvedendo a proprie spese anche lungo le stradine provinciali interne che ricadono sotto la competenza della Provincia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberta Salzano Angri. Otto associazioni scendono in campo ad Angri, per chiedere all'amministrazione...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

18/12/2012

Chiudi

Roberta Salzano Angri. Otto associazioni scendono in campo ad Angri, per chiedere all'amministrazione comunale il censimento obbligatorio dell'amianto. Dopo diversi appelli lanciati da singoli gruppi, hanno deciso di unirsi per far sentire la propria voce. «Le associazioni propongono al consiglio comunale di elaborare un atto di indirizzo - fanno sapere con una nota congiunta gli attivisti di Officina delle idee, Avanguardia, Panacea, Aria nuova, Noi con l'Italia, radicali Salerno, Giovane Italia e Nova luce - affinché il sindaco emani un'ordinanza specifica in materia, per procedere al censimento obbligatorio dell'amianto, come misura preliminare e propedeutica ad assumere iniziative concrete a salvaguardia del diritto alla salute dei cittadini». Ma non è tutto. Le associazioni suggeriscono, inoltre, lo stanziamento nel bilancio di previsione 2013 di un importo minimo, per garantire gli interventi urgenti di bonifica, con l'impegno ad aumentare l'importo qualora i risultati del censimento obbligatorio dell'amianto lo rendano necessario. Sollecitazioni e appelli lanciati anche sui principali social network, per sensibilizzare le istituzioni e la società civile, che per il momento non sono stati seguiti dalla formalizzazione di una denuncia da indirizzare agli organismi preposti. Sos amianto soprattutto nelle aree attigue ai prefabbricati leggeri, trasformate in discariche abusive di rifiuti speciali e pericolosi, tra lastre di amianto lacerate, pneumatici e materiali di varia natura. Una situazione diventata ancora più critica con lo smantellamento dei container. Gli addetti ai lavori sono alla ricerca delle risorse necessarie, per procedere alla bonifica e al successivo smaltimento in discarica. Un'operazione il cui costo si aggira intorno a un milione di euro circa, un importo che attualmente non rientra nelle disponibilità dell'ente di piazza Crocifisso, che sembrerebbe aver rinviato tutto al 2013. E non se la passa meglio il bene confiscato alla camorra in via Satriano. Utilizzato dall'Aes come deposito secondario dei furgoni dell'igiene urbana, è passato da area per la Protezione civile a sede di attività sociali, come deciso all'unanimità nel consiglio comunale del novembre 2011. Ma nonostante il cambio di destinazione d'uso, le attività sociali non sono ancora decollate e la superficie di circa 4000 metri quadri è stata trasformata in deposito di inerti, diventando protagonista, nei mesi scorsi, di ripetuti roghi di rifiuti nello spazio vicino all'ingresso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianluca Santangelo Nocera Inferiore. Lavori in corso verso una Nocera a rifiuti zero. Questo l'i...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

18/12/2012

Chiudi

Gianluca Santangelo Nocera Inferiore. Lavori in corso verso una Nocera a rifiuti zero. Questo l'intento dell'assessore Tonia Lanzetta che ha messo a punto una delibera di indirizzo in Commissione Ambiente, risoluzione che dovrà essere votata dal consiglio comunale. Con tale atto l'amministrazione fa un primo passo verso una gestione ad impatto ridotto nel trattamento della spazzatura. L'esempio viene dal comune di Capannori (Lucca), seguito anche dalla vicina Siano. Il modello toscano fa dell'abbattimento al minimo della frazione indifferenziata il suo punto di forza assieme alla premialità verso i cittadini più attenti. Una strategia vincente si è rivelata, per esempio, l'incentivo ad installare i distributori di latte e detersivi nei supermercati. Tutto ciò è stato raccontato durante il Convegno «Rifiuti Zero. Dall'utopia alla realtà», evento organizzato dall'Assessorato politiche ambientali, ecologia e protezione civile del Comune di Nocera Inferiore, in collaborazione con l'associazione «Nocera protagonista». Tra gli invitati anche rappresentanti della società civile e il gruppo «Movimentiamoci», impegnato di recente nella manifestazione «RiciclArte». Ciro Annunziata, della bottega del consumo critico «Tutta n'ata storia» di Nocera Inferiore, ha mostrato un dossier molto dettagliato su come è stata gestita in passato la raccolta differenziata. Il dato più significativo riguarda la porzione umida che, stando alla documentazione illustrata, veniva aumentata assimilando i rifiuti industriali di scarti ortofrutticoli a quelli urbani. Tutto ciò per poter entrare nel novero dei «comuni ricicloni» anche senza il «porta a porta». Si è inoltre discusso della necessità di un monitoraggio ambientale costante, vista anche la presenza di un inceneritore alle porte della città. Sono state presentate, infine, alcune iniziative dell'Assessorato politiche ambientali volte a coinvolgere il cittadino per renderlo partecipe del miglioramento della qualità della vita urbana. É allo studio un meccanismo di incentivi per i virtuosi della differenziata e per risparmiare saranno attive a breve tre «case dell'acqua», dove sarà possibile acquistare a buon mercato acqua filtrata, liscia o frizzante. Le analisi sulle fonti pubbliche saranno poi divulgate in modo che ci sia la massima trasparenza. Tirando le somme c'è ancora tanto da lavorare soprattutto sul versante del cambio della mentalità. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz/2. La polizia nelle sede di Molise acque per due ore. Portate via cartelle di documenti

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Blitz/2. La polizia nelle sede di Molise acque per due ore. Portate via cartelle di documenti"

Data: **18/12/2012**

Indietro

>Oggi, 8:59 • Campobasso • Cronaca

Blitz/2. La polizia nelle sede di Molise acque per due ore. Portate via cartelle di documenti

La squadra mobile di Campobasso lascia la sede della Protezione civile

Secondo capitolo per i blitz negli enti pubblici della Polizia di Campobasso. Ieri era toccato alla Protezione Civile, oggi a Molise acque. E così l'indiscrezione avanzata finora diventa più concreta: l'inchiesta che sta portando avanti la squadra mobile non riguarda solo il tanto contestato concorso per i posti di lavoro all'agenzia di via Sant'Antonio Abate .

In realtà la polizia e la procura lavorano con un raggio d'azione assai più ampio e che riguarda diversi enti regionali. La conferma la si è avuta stamane quando alle 8.30, ad appena 24 ore dall'operazione alla Protezione Civile, è scattato un nuovo blitz. Il secondo.

Stavolta gli agenti si sono presentati alla sede di Molise Acque dove sono rimasti due ore piene per acquisire documenti, pare inerenti degli appalti. L'impressione è a questo punto che questo tipo di lavoro potrebbe proseguire ancora per giorni interessando anche altri uffici regionali.

E non solo.

Michele Picciano, commissario dell'ente, va via da Molise acque

Mezz'ora dopo l'arrivo della polizia negli uffici di Molise Acque è arrivato anche il commissario dell'ente Michele Picciano. Che è poi uscito poco prima delle 10.30 per recarsi ad una cerimonia in prefettura. «Sono tranquillo - ha detto fermandosi brevemente a parlare con i giornalisti -. Mi sembra di capire che si tratti di controlli di routine. Ci stanno chiedendo alcuni documenti che la struttura sta fornendo».

Operazioni non lunghe: poco dopo gli agenti sono andati via dal palazzo di via Depretis, portando via cartelle e documenti. Poche cose rispetto a quanto prelevato ieri alla Protezione civile.

PRESTO LA GESTIONE DELLA DEPURAZIONE ALL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

| marketpress notizie

marketpress.info

"PRESTO LA GESTIONE DELLA DEPURAZIONE ALL'ACQUEDOTTO PUGLIESE"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Martedì 18 Dicembre 2012

PRESTO LA GESTIONE DELLA DEPURAZIONE ALL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Bari, 18 dicembre 2012 - "Tra qualche giorno Acquedotto pugliese assumerà in gestione l'impianto di depurazione della marina di Chieuti ed avvierà le opere di rifunzionalizzazione necessarie al superamento delle criticità lamentate dall'amministrazione comunale". Lo rende noto l'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati dopo la riunione tecnica svoltasi questa mattina a Bari, con il Sindaco di Chieuti, il Direttore generale dell'Autorità Idrica Pugliese e tecnici dell'Acquedotto pugliese. "In particolare - spiega Amati - già lunedì prossimo l'Autorità idrica pugliese autorizzerà Acquedotto pugliese a sostenere tutte le spese necessarie a garantire la piena funzionalità dell'impianto, attraverso opere il cui costo stimato è di 500 mila euro. Inoltre, nell'ambito di una più generale revisione degli agglomerati da inserire nel Piano d'Ambito, abbiamo ritenuto utile, sulla base di un'analisi costi benefici, realizzare interventi per la creazione di un unico impianto di depurazione a servizio dell'abitato e delle marine di Chieuti, da cui deriveranno chiari vantaggi gestionali. Al momento, esistono infatti due impianti di depurazione; il primo, già gestito da Aqp e che non pare presentare particolari criticità, al servizio dell'abitato di Chieuti; e il secondo, gestito dall'amministrazione comunale, a servizio di Marina di Chieuti, rispetto al quale il comune lamenta anomalie e problematiche, che verrà assunto in gestione da Aqp e rifunzionalizzato".

\$.m

**GIUNTA PUGLIESE APPROVA MONITORAGGIO ACQUE CANALE REALE B
R**

| marketpress notizie

marketpress.info

"GIUNTA PUGLIESE APPROVA MONITORAGGIO ACQUE CANALE REALE BR"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Martedì 18 Dicembre 2012

GIUNTA PUGLIESE APPROVA MONITORAGGIO ACQUE CANALE REALE BR

Bari, 18 dicembre 2012 - "Dopo l'adozione del provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore consortile di Carovigno nel Canale Reale, abbiamo avviato un progetto di costante monitoraggio delle acque, che sarà eseguito dall'Arpa Puglia, volto ad individuare eventuali alterazioni di qualsiasi natura imputabili all'impianto di depurazione, a tutela del recapito." Lo ha detto l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, con riferimento alla delibera approvata poco fa dalla Giunta regionale. "A Carovigno infatti - ha spiegato l'assessore - è stato realizzato un nuovo depuratore consortile a servizio degli abitati di Carovigno, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, nonché delle località di Pantanagianni/pezze Morelli, Specchiolla, Torre San Sabina, che presto entrerà in esercizio. Il nostro Piano di Tutela delle Acque individua quale recapito finale dello stesso impianto il mare Adriatico mediante condotta sottomarina, ma poiché al momento sono in corso i procedimenti per rifunzionizzare la condotta come indicato nel piano, nei giorni scorsi è stata rilasciata un'autorizzazione provvisoria per 12 mesi, che abilita Aqp a sversare le acque purificate nel Canale Reale, al fine di intervenire prontamente sulla grave condizione igienico-sanitaria in cui versa l'area e le sue marine. Poiché il Canale Reale sorge in una zona rilevante da un punto di vista ambientale, e purtroppo gravemente inquinata a causa del mancato esercizio del depuratore, abbiamo ritenuto necessario verificare, per tutti i 12 mesi di durata dell'autorizzazione provvisoria e costantemente, lo stato ambientale delle acque marine e le sue eventuali alterazioni dello stato chimico e biologico. L'arpa avrà dunque il compito - ha concluso Amati - di comunicare tempestivamente al Servizio regionale Tutela delle Acque, attraverso le relazioni sullo stato ambientale del Canale Reale, ogni eventuale alterazione imputabile all'attivazione dello scarico provvisorio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Carovigno."

GIUNTA FINANZIA RICOSTRUZIONE DUNA DI IPPOCAMPO A MANFREDONIA

| [marketpress notizie](#)

marketpress.info

"GIUNTA FINANZIA RICOSTRUZIONE DUNA DI IPPOCAMPO A MANFREDONIA"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Martedì 18 Dicembre 2012

GIUNTA FINANZIA RICOSTRUZIONE DUNA DI IPPOCAMPO A MANFREDONIA

Bari, 18 dicembre 2012 - "Abbiamo destinato la somma di 2.410.687 euro in favore del Comune di Manfredonia, per la realizzazione degli interventi urgenti di ricostruzione della duna in località Ippocampo, utili per evitare le frequenti inondazioni" A renderlo noto l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, relatore del provvedimento approvato poco fa dalla Giunta regionale. "Dopo i tavoli tecnici - ha detto Amati - riunitisi presso l'assessorato alle Opere pubbliche, è stata condivisa la necessità di procedere con urgenza all'esecuzione degli interventi relativi alla ricostruzione della duna costiera. I lavori eviteranno le frequenti inondazioni sia fluviali che marine, che stanno interessando la riviera sud di Manfredonia, nella zona del villaggio turistico Ippocampo, abitato da numerose famiglie anche nel periodo invernale. In particolare, sulla base di uno studio da noi finanziato, eseguito dal Politecnico di Bari e condiviso dall'Autorità di Bacino della Puglia, in una prima fase dei lavori dovranno essere realizzate le opere prioritarie dal punto di vista dell'emergenza allagamenti, con cui si prevede di impedire il fenomeno delle inondazioni per effetto del sormonto delle acque marine sul sistema di difesa costiera esistente; durante una seconda fase dovranno essere attuati invece alcuni interventi utili a migliorare l'assetto del litorale sabbioso posto più a Nord, insieme ad altre opere di riqualificazione ambientale."